



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI CATANIA

Protocollo Generale

19/01/2026

Prot. 64022 Tit. I... Cl. 3...

Rep. Decreti 113

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e ss.mm.ii.;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e ss.mm.ii.;
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 881 del 23 marzo 2015, e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 24;
- visto il Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 3387 dell'8 ottobre 2015 e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 21, 22 e 23;
- visto il Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Università degli Studi di Catania, emanato con D.R. n. 9 del 4 gennaio 2016 e ss.mm.ii.;
- visto che è pervenuta al Rettore la proposta, approvata dal Consiglio del Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche del 18.9.2024 e assunta al prot. n. 335861 del 29.10.2024, di istituzione, presso l'Ateneo, di un centro di ricerca interdipartimentale da denominarsi Centro di Ricerca interdisciplinare sulle disfunzioni del pavimento pelvico (CRI-DiPaPe), proveniente dai sottoelencati docenti dell'Università di Catania muniti di firma (il cui elenco definitivo è stato approvato dal Consiglio del suindicato Dipartimento del 15.1.2025):
 - Proff. Antonio Biondi, Maria Teresa Bruno, Alessandro Cappellani, Sebastiano Cimino, Alessia Giaquinta, Marco Iraci Sareri, Liliana Mereu, Marco Palumbo, Marco Marzio Panella, Francesca Rubulotta, Filippo Sanfilippo, Gianluca Testa, Rosario Vecchio, Pierfrancesco Veroux e Antonino Zanghi, afferenti al Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche;
 - Proff. Giovanni Li Volti, Guido Scalia e Michele Vecchio, afferenti al Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche;
 - Proff. Rosario Caltabiano, Gaetano Magro e Cristoforo Pomara, afferenti al Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G. F. Ingrassia";
- visto che nel corso della riunione del 31 ottobre 2025, la Commissione dei delegati alla ricerca (nelle persone dei Proff. Rosalba Parenti, Orazio Portuese e Marco Viccaro) ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di attivazione del centro CRI-DiPaPe;
- vista la nota prot. n. 226069 del 1 dicembre 2025, con la quale il Rettore ha comunicato la suindicata proposta ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti delle Strutture didattiche speciali, con l'invito a darne ampia diffusione ai docenti, al fine di consentire loro, qualora si riconoscessero nelle finalità di ricerca del centro CRI-DiPaPe, di aderire, previa autorizzazione della struttura di appartenenza, quali proponenti l'istituzione del medesimo centro, dandone comunicazione entro dieci giorni dalla data della stessa nota;
- visto che, in riscontro alla suindicata nota rettorale e nel termine ivi indicato, sono pervenute le richieste di partecipazione all'istituendo centro: dei Proff. Sergio Castorina, Pietro Valerio Foti e Guido Zanghi, autorizzati con le note della Direttrice del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G. F. Ingrassia" rispettivamente assunte al prot. n. 227398 del 2.12.2025, al prot. n. 227404 del 2.12.2025 e al prot. n. 227409 del 2.12.2025 e successivamente ratificate dal Consiglio di detto Dipartimento del 16.12.2025; e del Prof. Gaetano Bertino, autorizzato con la nota della Direttrice del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale assunta al prot. n. 232237 del 10.12.2025;
- visto che dalla proposta di istituzione del centro, dalla delibera del Consiglio del Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche del 18.9.2024 e

- dall'ordinamento del centro, anche quest'ultimo assunto al prot. n. 335861 del 29.10.2024, si evince che: il centro, la cui gestione è affidata a detto Dipartimento, ha una durata di dieci anni e sede presso la stanza n. 11, piano 1, Edificio 3 del P.O. "G. Rodolico" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico San Marco" di Catania (in uso dalla Prof.ssa Liliana Mereu), relativamente alla quale tale Azienda ha concesso il nulla osta con nota del 14.1.2025; e che, per l'avvio delle proprie attività, il centro potrà avvalersi della somma di Euro 2.000,00, a valere sul fondo UPB 79130041001 del suindicato Dipartimento;
- vista la delibera del 23 dicembre 2025, con la quale il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 22 dicembre 2025, ha approvato la proposta di istituzione del Centro di Ricerca interdisciplinare sulle disfunzioni del pavimento pelvico (CRI-DiPaPe);
 - tutto ciò premesso;

DECRETA

Art. 1

È istituito, presso l'Università degli Studi di Catania, il centro di ricerca di Ateneo denominato **"Centro di Ricerca interdisciplinare sulle disfunzioni del pavimento pelvico (CRI-DiPaPe)"**, il cui regolamento allegato al presente decreto ne forma parte integrante.

Art. 2

Il centro persegue le seguenti finalità:

1. Nascita di sinergie tra le diverse branche mediche specialistiche coinvolte nel management delle disfunzioni del pavimento pelvico;
2. Promuovere lo studio e la ricerca con particolare riferimento ai diversi aspetti delle disfunzioni del pavimento pelvico: prevenzione, diagnostico, trattamento riabilitativo, medico e chirurgico;
3. Partecipazione a progetti di ricerca finalizzati a livello regionale nazionale ed internazionale in ambito della salute e malattie del pavimento pelvico;
4. Attivare collaborazioni con altri enti di ricerca pubblici e privati nazionali o internazionali, con Spin-off presenti nell'Ateneo di Catania operanti in questo settore di ricerca o similari, nonché con il settore della produzione industriale dei farmaci e presidi atti alla tutela della salute del pavimento pelvico e con le Associazioni Scientifiche del settore;
5. Incentivazione di rapporti di scambio nazionali ed internazionali di docenti, ricercatori e studenti interessati alla ricerca multidisciplinare nel settore di interesse del centro, instaurando nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari dell'Ateneo, mediante contratto e/o convenzioni rapporti di consulenza, collaborazione cooperazione e scambio con le Università e i Centri di Ricerca italiani e stranieri, con Enti pubblici o privati, con le imprese private, con le istituzioni internazionali e comunitarie interessati ai temi sopra descritti;
6. Promuovere e sostenere, in coordinamento con la competente Area dell'Ateneo di Catania, il trasferimento tecnologico e la valorizzazione delle conoscenze e delle competenze acquisite e dei prodotti della ricerca in ambito delle disfunzioni del pavimento pelvico.
7. Formulare proposte di revisione della letteratura e coadiuvare la stesura di linee guida nei settori di cui si occupa il Centro
8. Promuovere iniziative scientifiche coordinate ed organizzazione di workshop, convegni, seminari rivolti a professionisti del settore, produttori, consumatori per promuovere il dibattito scientifico e consentire la diffusione di risultati delle ricerche

condotte, le quali potranno comunque costituire oggetto di specifiche pubblicazioni o di brevetti;

Art. 3

Al momento della costituzione, sono proponenti del centro i seguenti docenti dell'Università Catania:

- Proff. Antonio Biondi, Maria Teresa Bruno, Alessandro Cappellani, Sebastiano Cimino, Alessia Giaquinta, Marco Iraci Sareri, Liliana Mereu, Marco Palumbo, Marco Marzio Panella, Francesca Rubulotta, Filippo Sanfilippo, Gianluca Testa, Rosario Vecchio, Pierfrancesco Veroux e Antonino Zanghì, afferenti al Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche;
- Proff. Giovanni Li Volti, Guido Scalia e Michele Vecchio, afferenti al Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche;
- Proff. Rosario Caltabiano, Gaetano Magro, Cristoforo Pomara, Sergio Castorina, Pietro Valerio Foti e Guido Zanghì, afferenti al Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G. F. Ingrassia";
- Prof. Gaetano Bertino, afferente al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale;

Art. 4

Il centro ha una durata di 10 anni a decorrere dalla data del presente decreto, suscettibile di rinnovo su proposta motivata del Consiglio di cui al successivo art. 5, approvata dai competenti organi di Ateneo in conformità alle disposizioni dello Statuto vigente di Ateneo. Il centro ha sede presso la stanza n. 11, piano 1, Edificio 3 del P.O. "G. Rodolico" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico San Marco" di Catania, in uso dalla Prof.ssa Liliana Mereu, afferente al Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche, ed opererà anche in eventuali altri locali assegnati al Centro dai competenti organi di Ateneo per il perseguimento delle proprie finalità.

Art. 5

Sono organi del centro:

- a) il Consiglio;
- b) il Direttore.

Il centro è dotato di un Comitato scientifico.

Art. 6

La gestione amministrativo-contabile del centro è affidata al Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche.

Art. 7

Ogni eventuale modifica al presente decreto deve essere approvata dagli organi competenti dell'Ateneo, su proposta del Consiglio del centro.

Catania, 19/01/2026

IL RETTORE

Prof. Enrico Foti

V.V.



CENTRO DI RICERCA INTERDISCIPLINARE SULLE DISFUNZIONI DEL PAVIMENTO PELVICO (CRI-DiPaPe)

REGOLAMENTO

Art. 1 OGGETTO

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento degli organi del centro di ricerca “Centro di Ricerca interdisciplinare sulle disfunzioni del pavimento pelvico (CRI-DiPaPe)”, nel seguito del presente regolamento indicato come “Centro”.

ART. 2 COMPONENTI

Sono componenti del Centro i docenti dell’Università di Catania che ne hanno promosso l’istituzione e coloro che vi abbiano successivamente aderito.

Possono fare richiesta di adesione al Centro i docenti universitari che sono interessati a svolgere attività di ricerca nel campo delle disfunzioni del pavimento pelvico

Possono, altresì, avanzare richiesta di adesione al Centro anche studiosi ed esperti di specifica e comprovata qualificazione nel settore.

La richiesta, corredata del curriculum e indirizzata al Direttore del Centro, deve documentare la competenza e gli interessi scientifici del richiedente rispetto alle finalità del Centro.

Sulle richieste di ammissione delibera il Consiglio del Centro.

Art. 3 UTENTI

Utenti del Centro sono i suoi componenti.

Può essere autorizzato, altresì, a utilizzare le strutture e le apparecchiature del Centro, previa richiesta motivata al Direttore del Centro e per un periodo determinato, chiunque ne abbia fondata necessità in ragione della propria attività di studio e/o di ricerca.

Art. 4 PERSONALE DEL CENTRO

Il Centro si potrà avvalere, per lo svolgimento della propria finalità, di personale tecnico-amministrativo e di ricerca assunto mediante contratto di collaborazione a tempo determinato sulla base di fondi di propria pertinenza o eccezionalmente, ove occorra per particolari e comprovate esigenze, del personale dell’Università di Catania temporaneamente assegnato al Centro dal Direttore Generale.

Art. 5 ORGANI DEL CENTRO

Sono Organi del Centro:

- Il Consiglio;
- Il Direttore.

IL CONSIGLIO

Il Consiglio è composto da tutti i docenti universitari che sono componenti del centro.

Gli studiosi e gli esperti aderenti al centro partecipano alle sedute del Consiglio, senza diritto di voto.

Il Consiglio deve riunirsi almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta che il Direttore ritenga opportuno convocarlo nell'interesse del centro o ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio:

- a) elegge nel suo seno, tra i professori di ruolo a tempo pieno, il Direttore;
- b) nomina i componenti del Comitato Scientifico di cui al successivo art. 6;
- c) approva il programma di attività annuale del Centro;
- d) approva la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta;
- e) delibera sulle richieste di spesa da proporre al dipartimento a cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del centro;
- f) delibera sulle richieste di ammissione dei nuovi componenti;
- g) delibera sull'amministrazione dei fondi e dei beni e sul loro utilizzo;
- h) formula la proposta motivata di rinnovo del Centro ai competenti organi di Ateneo.

La convocazione del Consiglio e la determinazione del relativo ordine del giorno sono disposte dal Direttore del Centro, con anticipo di almeno 4 giorni. In caso d'urgenza, la convocazione può essere fatta con preavviso non inferiore a ventiquattro ore, con mezzi adeguati a raggiungere gli interessati. Per la validità delle sedute del Consiglio, in prima convocazione, è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti; in seconda convocazione, è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti.

Tutte le delibere del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

IL DIRETTORE

Il Direttore è eletto dal Consiglio tra i suoi componenti professori di ruolo a tempo pieno nel rispetto delle modalità indicate dal regolamento elettorale di Ateneo e dura in carica quattro anni. Il mandato del Direttore è rinnovabile per una sola volta.

Il Direttore delega, tra i docenti componenti il Consiglio del centro, un Vicedirettore, che lo coadiuva e lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento

Al Direttore competono tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente. In particolare il Direttore:

- a) formula le richieste per il reperimento dei fondi e dei finanziamenti;
- b) presiede e convoca il Consiglio e stabilisce l'ordine del giorno;
- c) predispone il programma di attività annuale del Centro, contenente anche un piano di distribuzione delle risorse fra le varie iniziative scientifiche programmate, da sottoporre al Consiglio;
- d) predispone la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Art. 6 COMITATO SCIENTIFICO

Il Centro è dotato di un Comitato scientifico, composto da 3 a 5 membri nominati dal Consiglio del Centro tra studiosi eminenti nelle discipline rilevanti per le attività del Centro per una durata di quattro anni.

Il Comitato scientifico è uno strumento di valutazione scientifica delle attività del Centro ed ha anche funzioni consultive nei confronti del Consiglio del Centro.

Art. 7 GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

La gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata al Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche dell'Università degli Studi di Catania.

Art. 8 MODIFICHE DI REGOLAMENTO

Le proposte di modifica del presente regolamento, adottate con delibera del Consiglio del Centro con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti, sono approvate dai competenti organi di Ateneo in conformità alle disposizioni dello Statuto vigente.

Art. 9 SCIOLGIMENTO DEL CENTRO

Il centro può essere anticipatamente sciolto con delibera del relativo Consiglio, assunta con il voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti e approvata dagli Organi competenti di Ateneo in conformità alle disposizioni dello statuto vigente dell'Ateneo.

Art. 10 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia e le disposizioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo.

Il documento è conforme all'originale e conservato presso l'Ufficio Protocollo di Ateneo.